

GIUBILEO: CONAPO, VIGILI FUOCO SOTTO ORGANICO E IN ETÀ AVANZATA =

Roma, 4 set. (Adnkronos/Labitalia) - Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l'età media è quasi 50 anni) e demotivati. È il quadro della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco reso noto dal **sindacato autonomo Conapo dei Vigili del Fuoco di Roma**.

«Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico - spiega **Rossano Riglioni, segretario provinciale del Conapo di Roma**- risalgono a circa otto anni fa, quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente, si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%. Oggi questa situazione si fa sentire pesante anche a Roma nonostante siamo alle porte del Giubileo». «Difatti -spiega Riglioni- le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste dal governo per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico, in quanto si tratta solamente della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continua su questa strada. Inoltre, va detto che questi 250 vigili del fuoco - continua- verranno assunti tra qualche mese e saranno avviati al corso di formazione, quindi prima di poterli utilizzare veramente siamo quasi a Giubileo finito». (segue) (Pal/Adnkronos) 04-SET-15 13:47 NNN

GIUBILEO: CONAPO, VIGILI FUOCO SOTTO ORGANICO E IN ETÀ AVANZATA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - «Inoltre, siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi dello Stato: un divario -spiega il sindacalista del Conapo- che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale è stanco e demotivato e vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni visto che il ministro Alfano continua a trattare diversamente i suoi 2 Corpi preposti alla sicurezza dei cittadini (la polizia e i vigili del fuoco)».

«In questo momento poi -sottolineano dal sindacato Conapo- si è aggiunto anche il grave problema dell'aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall'elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo l'ufficio studi Conapo, si è innalzata quasi alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale». «E questo -aggiunge- incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3.854 che mancano sul territorio nazionale, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati dai servizi operativi». (segue) (Pal/Adnkronos) 04-SET-15 13:47 NNN

GIUBILEO: CONAPO, VIGILI FUOCO SOTTO ORGANICO E IN ETÀ AVANZATA (3)

(Adnkronos/Labitalia) - «Nel nostro lavoro -ricorda Riglioni- gli 'operativi possono passare da una attività di routine a una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, è inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori e infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno». «In tutta la nostra vita professionale -continua Riglioni- non veniamo

nemmeno sottoposti a un elettrocardiogramma sotto sforzo, quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo -sottolinea Riglioni- in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare, se va bene, dopo anni». Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, uno «sblocco del turn over, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale».

Problemi che si fanno sentire anche presso i vigili del fuoco di Roma, «che scontano carenze di organico -avverte- rispetto a quanto previsto dalla nuova pianta organica che prevede anche il declassamento di alcuni distaccamenti tra i quali Pomezia e Montelibretti, carenza di autoscale e mezzi fermi in officina per mancanza di fondi per le riparazioni-ritardi di mesi e in alcuni casi anni delle competenze straordinarie». (segue) (Pal/Adnkronos) 04-SET-15 13:47 NNN

GIUBILEO: CONAPO, VIGILI FUOCO SOTTO ORGANICO E IN ETÀ AVANZATA (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - «Inoltre - prosegue - i vigili del fuoco devono anche fare i conti con la mancanza di uniformi da intervento, i magazzini hanno solo taglie grandi (segno di acquisti non corretti) e quindi il resto del personale deve ricorrere al sarto a spese proprie».

Ma, per il Conapo, è anche «arrivato il momento di colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva che c'è tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi».

«Se il premier Renzi e il ministro Alfano continueranno a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza», annuncia.

«Il rischio, da evitare a tutti i costi, è quello di avere personale sempre più stanco e demotivato: il sindacato Conapo -sottolinea ancora il sindacalista- lancia quindi un appello ai politici di Roma per ridare piena efficienza al Corpo dei Vigili del Fuoco, chiedendo azioni concrete in vista della prossima legge di stabilità e del giubileo che vedrà Roma impegnata in prima linea». Recentemente il **segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi, si è detto «pronto a scendere in piazza se il governo non metterà nell'agenda la soluzione dei problemi dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini»**. (Pal/Adnkronos) 04-SET-15 13:47 NNN



GIUBILEO, CONAPO: INIZIA GIUBILEO MA VIGILI FUOCO IN SITUAZIONE DISASTROSA

(OMNIROMA) Roma, 04 SET - «Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l'età media è quasi 50 anni) e demotivati. È il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, reso noto dal **sindacato autonomo Conapo dei Vigili del Fuoco di Roma**».

Così una nota del Conapo.

«Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico - spiega **Rossano Riglioni, il segretario provinciale** - risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%. Oggi questa situazione si fa sentire pesante anche a Roma nonostante siamo alle porte del Giubileo. Le 250 assunzioni di vigili del fuoco, infatti, previste dal governo per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta solamente della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turn over dimezzato. La carenza di

organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l'attuale governo continua su questa strada. Inoltre va detto che questi 250 vigili del fuoco verranno assunti tra qualche mese e saranno avviati al corso di formazione, quindi prima di poterli utilizzare veramente siamo quasi a Giubileo finito. Inoltre siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi dello Stato, un divario che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale è stanco e demotivato e vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni visto che il ministro Alfano continua a trattare diversamente i suoi 2 corpi preposti alla sicurezza dei cittadini (la polizia e i vigili del fuoco)».

«In questo momento poi - sottolineano dal sindacato Conapo - si è aggiunto anche il grave problema dell' aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall'elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo l' ufficio studi Conapo, si è innalzata quasi alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale. E questo incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3854 che mancano sul territorio nazionale, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati dai servizi operativi. Nel nostro lavoro gli 'operativi possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, è inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare, se va bene, dopo anni».

«Il Conapo da tempo chiede, inascoltato, uno sblocco del turn over, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale. Problemi che - conclude -si fanno sentire anche presso i Vigili del Fuoco di Roma, che scontano carenze di organico rispetto a quanto previsto dalla nuova pianta organica che prevede anche il declassamento di alcuni distaccamenti tra i quali Pomezia e Montelibretti, carenza di autoscale e mezzi fermi in officina per mancanza di fondi per le riparazioni-ritardi di mesi e in alcuni casi anni delle competenze straordinarie. Inoltre i vigili del fuoco devono anche fare i conti con la mancanza di uniformi da intervento, i magazzini hanno solo taglie grandi (segno di acquisti non corretti) e quindi il resto del personale deve ricorrere al sarto a spese proprie. È arrivato il momento di colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva che c'è tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. Se il premier Renzi ed il ministro Alfano continueranno a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza. Il rischio, da evitare a tutti i costi, è quello di avere personale sempre più stanco e demotivato. Il sindacato lancia quindi un appello ai politici di Roma per ridare piena efficienza al Corpo dei Vigili del Fuoco, chiedendo azioni concrete in vista della prossima legge di stabilità e del giubileo che vedrà ROMA impegnata in prima linea. Recentemente il **segretario generale Antonio Brizzi si è detto pronto a scendere in piazza se il governo non metterà nell'agenda la soluzione dei problemi dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini**». red 041239 SET 15

GIUBILEO, CONAPO: “MANCA 12% PERSONALE VIGILI DEL FUOCO NONOSTANTE PROMESSE”

(DIRE) Roma, 4 set. - Per il sindacato autonomo Conapo dei Vigili del Fuoco di Roma, vi è una situazione allarmante in merito alle condizioni del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che sarebbe sotto organico, mal retribuiti in età avanzata e demotivati. Ad intervenire **Rossano Riglioni, il segretario provinciale del Conapo;**

“Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico, risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%. Oggi questa situazione si fa sentire pesante anche a Roma nonostante siamo alle porte del Giubileo. Difatti – continua Riglioni – le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste dal governo per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta solamente della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l’attuale governo continua su questa strada. Inoltre va detto che questi 250 vigili del fuoco verranno assunti tra qualche mese e saranno avviati al corso di formazione, quindi prima di poterli utilizzare veramente siamo quasi a Giubileo finito”.



ROMA: INIZIA GIUBILEO MA VIGILI DEL FUOCO IN SITUAZIONE DISASTROSA

(AGENPARL)-Roma 04 set 2015 -Sotto organico, mal retribuiti in età avanzata (l’età media è quasi 50 anni) e demotivati. E’ il quadro allarmante della situazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, reso noto dal sindacato autonomo Conapo dei Vigili del Fuoco di ROMA.

«Le prime limitazioni al turn over che hanno determinato la pesante carenza di organico – spiega Rossano Riglioni, il segretario provinciale del CONAPO – risalgono a circa otto anni fa quando il governo decise che ogni 10 vigili del fuoco che andavano in pensione se ne potevano assumere solo 2. Più recentemente si è passati a 5 ogni 10 ma non è bastato. Oggi mancano 3.854 vigili del fuoco operativi su un totale di 32.734, circa il 12%. Oggi questa situazione si fa sentire pesante anche a Roma nonostante siamo alle porte del Giubileo».

«Difatti – spiega Riglioni – le 250 assunzioni di vigili del fuoco previste dal governo per il Giubileo con il recente decreto enti locali non andranno a colmare questo buco di organico in quanto si tratta solamente della anticipazione temporale di assunzioni già previste con il meccanismo del turnover dimezzato. La carenza di organico è quindi destinata ad aumentare ulteriormente se l’attuale governo continua su questa strada. Inoltre va detto che questi 250 vigili del fuoco verranno assunti tra qualche mese e saranno avviati al corso di formazione, quindi prima di poterli utilizzare veramente siamo quasi a Giubileo finito».

«Inoltre siamo retribuiti molto meno dei colleghi di altri Corpi dello Stato, un divario – spiega il sindacalista del CONAPO – che va dai 300 euro mensili, nelle qualifiche più basse, sino ad arrivare a circa 700 euro di differenza nei gradi più elevati. Non abbiamo i trattamenti pensionistici legati all'attività operativa che hanno gli altri Corpi dello stato. Il personale è stanco e demotivato e vive questa cosa come una 'ingiustizia delle istituzioni' visto che il ministro Alfano continua a trattare diversamente i suoi 2 corpi preposti alla sicurezza dei cittadini (la polizia e i vigili del fuoco)».

«In questo momento poi – sottolineano dal sindacato CONAPO – si è aggiunto anche il grave problema dell' aumento dell'età media del personale operativo, causata dalle mancate assunzioni, dall'immissione in ruolo di personale già in età avanzata e dall'elevazione dei requisiti di accesso alla pensione. Secondo l' ufficio studi CONAPO, si è innalzata quasi alla soglia dei 50 anni, una situazione mai vista nella storia del Corpo nazionale».

«E questo – aggiunge – incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento ma anche sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno aumentando. Ai 3854 che mancano sul territorio nazionale, vanno poi aggiunti circa 700 vigili del fuoco che a causa di vari infortuni e malattie, sovente per causa di servizio, sono 'esonerati' dai servizi operativi».

«Nel nostro lavoro – ricorda Riglioni – gli "operativi" possono passare da una attività di routine ad una super intensa nel giro di pochi minuti. E a 50 anni il fisico non risponde come a 30, è inevitabile. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche numerosi malori ed infarti sul lavoro, ma non vediamo adeguate misure di prevenzione da parte del ministero dell'interno. In tutta la nostra vita professionale non veniamo nemmeno sottoposti ad un elettrocardiogramma sotto sforzo quindi la nostra amministrazione non sa se il proprio personale ha un cuore adeguato ad affrontare gli sforzi richiesti, e questo è gravissimo sotto il profilo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. E quando ci infortuniamo in servizio dobbiamo anticipare di tasca nostra i soldi per curarci, per poi vederceli rimborsare, se va bene, dopo anni».

Il CONAPO da tempo chiede, inascoltato, uno «sblocco del turn over, visto che cresce il numero degli interventi per disastri e calamità, ma anche il novero delle competenze: con la riforma della pubblica amministrazione, ad esempio, ci spetteranno funzioni ora assegnate al Corpo forestale».

Problemi che si fanno sentire anche presso i Vigili del Fuoco di Roma – che scontano carenze di organico rispetto a quanto previsto dalla nuova pianta organica che prevede anche il declassamento di alcuni distaccamenti tra i quali Pomezia e Montelibretti, carenza di autoscale e mezzi fermi in officina per mancanza di fondi per le riparazioni-ritardi di mesi e in alcuni casi anni delle competenze straordinarie. Inoltre i vigili del fuoco devono anche fare i conti con la mancanza di uniformi da intervento, i magazzini hanno solo taglie grandi (segno di acquisti non corretti) e quindi il resto del personale deve ricorrere al sarto a spese proprie» .

Ma per il CONAPO è anche «arrivato il momento di colmare, o almeno ridurre, la forte sperequazione retributiva che c'è tra i vigili del fuoco e gli appartenenti ad altri Corpi. Se il premier Renzi ed il ministro Alfano continueranno a dimenticare il problema delle gravi ingiustizie retributive che i vigili del fuoco subiscono rispetto agli altri Corpi, pur correndo rischi analoghi, scenderemo in piazza. Il rischio, da evitare a tutti i costi, è quello di avere personale sempre più stanco e demotivato. Il sindacato CONAPO lancia quindi un appello ai politici di Roma per ridare piena efficienza al Corpo dei Vigili del Fuoco, chiedendo azioni concrete in vista della prossima legge di stabilità e del giubileo che vedrà ROMA impegnata in prima linea».

Recentemente il segretario generale del CONAPO Antonio Brizzi si è detto «pronto a scendere in piazza se il governo non metterà nell' agenda la soluzione dei problemi dei vigili del fuoco e della sicurezza dei cittadini».